



Comune di Quartu Sant'Elena
Il Sindaco

Prot. n.

Quartu Sant'Elena, 23/05/2024

All'Assessora Regionale della Pubblica Istruzione
Dott.ssa Ilaria Portas

Ill.ma Assessore,

E' con rammarico e dolorosa preoccupazione che Le rammento tutto il mio disagio per gli effetti che le scelte operate dall'Amministrazione Regionale sul dimensionamento scolastico nella passata legislatura hanno inflitto alla città di Quartu Sant'Elena.

Come avrà avuto modo di verificare Lei stessa, la soppressione e l'accorpamento di ben due istituti comprensivi su sei ha generato, come era prevedibile, un livello di allarme sociale e inquietudine dei cittadini che hanno manifestato a più riprese il loro giusto disappunto. Numerose e varie sono state le iniziative di protesta, le petizioni, gli eventi di sensibilizzazione che la cittadinanza ha messo in atto per scongiurare dei tagli che ai più sono parsi davvero ingiusti. Tutti concordi, amministratori, politici, cittadini, genitori, operatori della scuola, rappresentanti di circoli e associazioni o semplicemente "quartesi" sul fatto che l'effetto delle scelte operate dal precedente governo regionale abbiano rappresentato un impoverimento strutturale del nostro territorio in un settore delicato come quello dell'istruzione.

L'Amministrazione Comunale di Quartu non è stata certo a guardare. Oltre a sostenere nelle sedi proprie le giuste lamentele dei cittadini, si è fatta parte attiva nel cercare di scardinare il castello amministrativo-burocratico che ha prodotto effetti tanto nefasti. Tra le varie opzioni realizzate, anche quella di presentare un ricorso al TAR sulla delibera di dimensionamento, con varie argomentazioni giuridiche, per cercare di fermare il cammino fin troppo spedito del depauperamento delle risorse educative in città e altrove nell'isola.

Il Tribunale Amministrativo Regionale, lungi dal rigettare nell'immediato il ricorso, ha soprasseduto sui tempi cautelari e ha dato tempo fino a luglio alle amministrazioni interessate di intervenire con ulteriori apporti, memorie, argomentazioni prima di pronunciarsi su una questione, peraltro meramente politica, almeno a mio modo di vedere. Quale migliore occasione istituzionale si apre per una ridefinizione di parametri, indicatori, scelte che possono condurre a determinazioni diverse, non punitive della realtà dei territori che sono entrati nel mirino di una gestione criticabile e che anzi aprono le porte a una possibilità di reale discontinuità con un passato del quale ci si propone come alternativa?

Mi sembra doveroso, oltre che opportuno, sostenere questa giusta rivendicazione e richiedere alla Regione, e alla Sua persona in particolare, di attivare tutte le progettualità, idee, risorse e soluzioni alternative che si possono mettere in campo per scongiurare questo taglio indiscriminato che rappresenterebbe un impoverimento culturale inaccettabile per la città e i suoi abitanti. La finestra temporale di opportunità giuridico-amministrative che si apre grazie alla sensibilità del collegio giudicante del Tribunale Amministrativo Regionale di Cagliari rappresenta certamente un'occasione da non perdere per tornare sul problema nel segno della discontinuità così come si è affermato con forza in campagna elettorale.

Quartu Sant'Elena, per il suo ruolo all'interno dell'Area Metropolitana e della Sardegna, non merita certo un trattamento di questo genere che rischia di incrinare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni. Mi auguro che questa sia l'occasione per un recupero e una svolta, per cui l'Amministrazione Comunale già da ora, nell'ambito delle sue competenze, è disposta a offrire la sua piena collaborazione. Così comeosterremo, con ogni mezzo a nostra disposizione, la giusta ansia di riscatto dei nostri concittadini.

Cordialmente



Graziano Ernesto Milia Ph.D.
[Handwritten signature]